



«Giochiamo con le metodologie»

Zelarino, 7 ottobre 2017

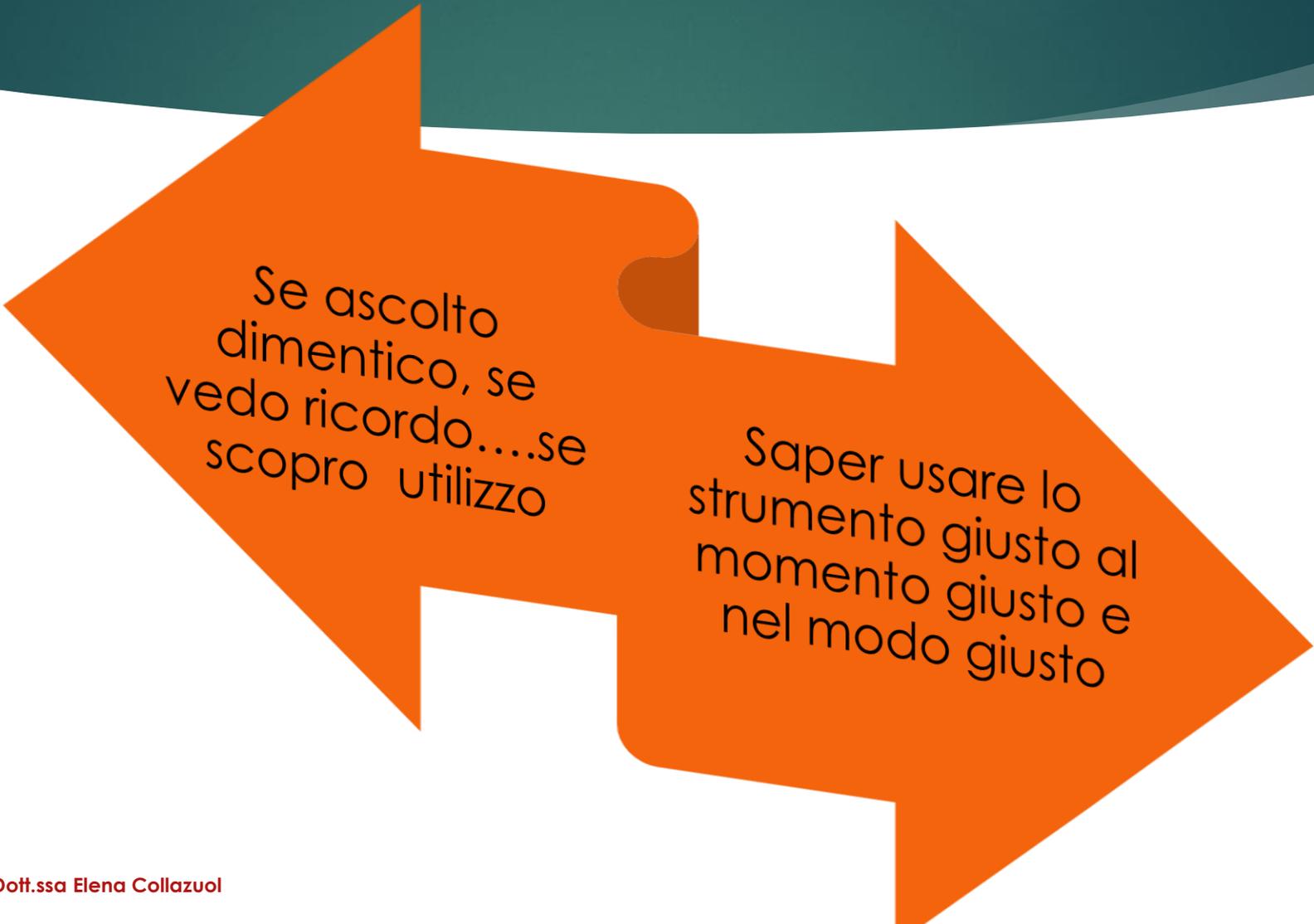
Il laboratorio del gioco
motorio per favorire le abilità
psicomotorie, grafo-motorie
e cognitive

Il movimento

E' un fenomeno complesso, e può essere letto secondo varie chiavi di lettura o vari modelli interpretativi

E' in presa diretta con gli aspetti più determinanti dell'evoluzione psicofisica-emotiva-cognitiva del bambino

Tutte le eventuali variabili e difficoltà evolutive hanno delle inevitabili ripercussioni sul movimento, sul gioco, sul comportamento, **sull'uso del corpo**



Se ascolto
dimentico, se
vedo ricordo....se
scopro utilizzo

Saper usare lo
strumento giusto al
momento giusto e
nel modo giusto

I modelli di movimento

Ginnastica « dalla mente al corpo»

Psicomotricità «dal corpo all'emozione»

Metodo Terzi « dal corpo alla mente»

Gli strumenti di lavoro...

I diversi percorsi pedagogici sono tutti validi ma non tutti contemporaneamente

Tutti i modelli hanno una loro utilità

E' possibile dare risposte differenziate dell'uso del corpo da parte del b/o in base ad una differenziazione di programmazione

Azione e Conoscenza

Le ricerche delle neuroscienze, della psicobiologia, della psicologia evolutiva hanno identificato nell'azione il motore per lo sviluppo delle funzioni e rappresentazioni mentali

« nessuna conoscenza è basata soltanto sulle percezioni perché le percezioni sono sempre dirette e accompagnate da schemi d'azione. L'azione è possibile perché costruisce ed è costruita da memorie motorie. **La memoria non è soltanto un fatto mentale ma anche corporeo..» (Piaget)**



Dal corpo
alla mente



Metodo
Terzi

Dal corpo alla mente..

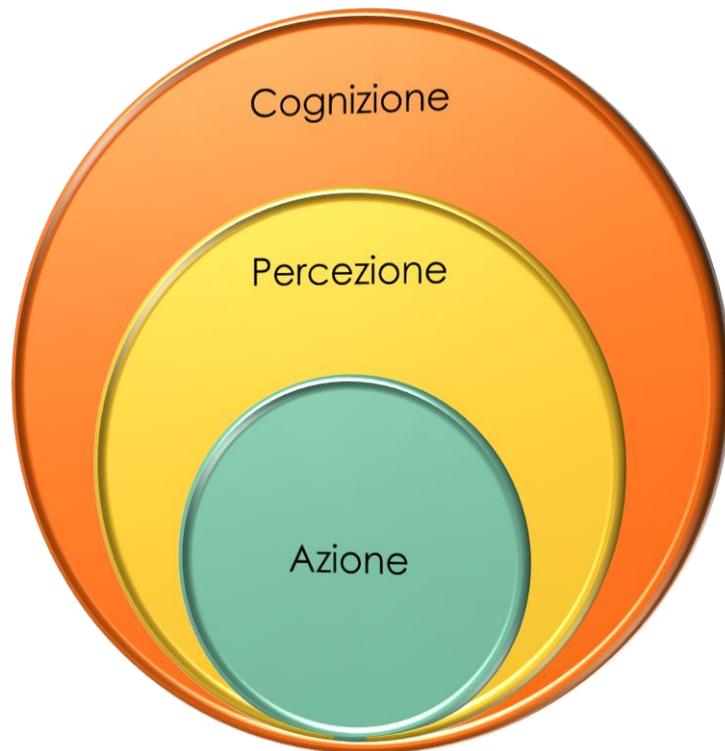
Il metodo terzi

Tecnica cognitivo corporea che utilizza il corpo e il movimento per facilitare l'integrazione delle informazioni e le immagini mentali

Embodied cognition

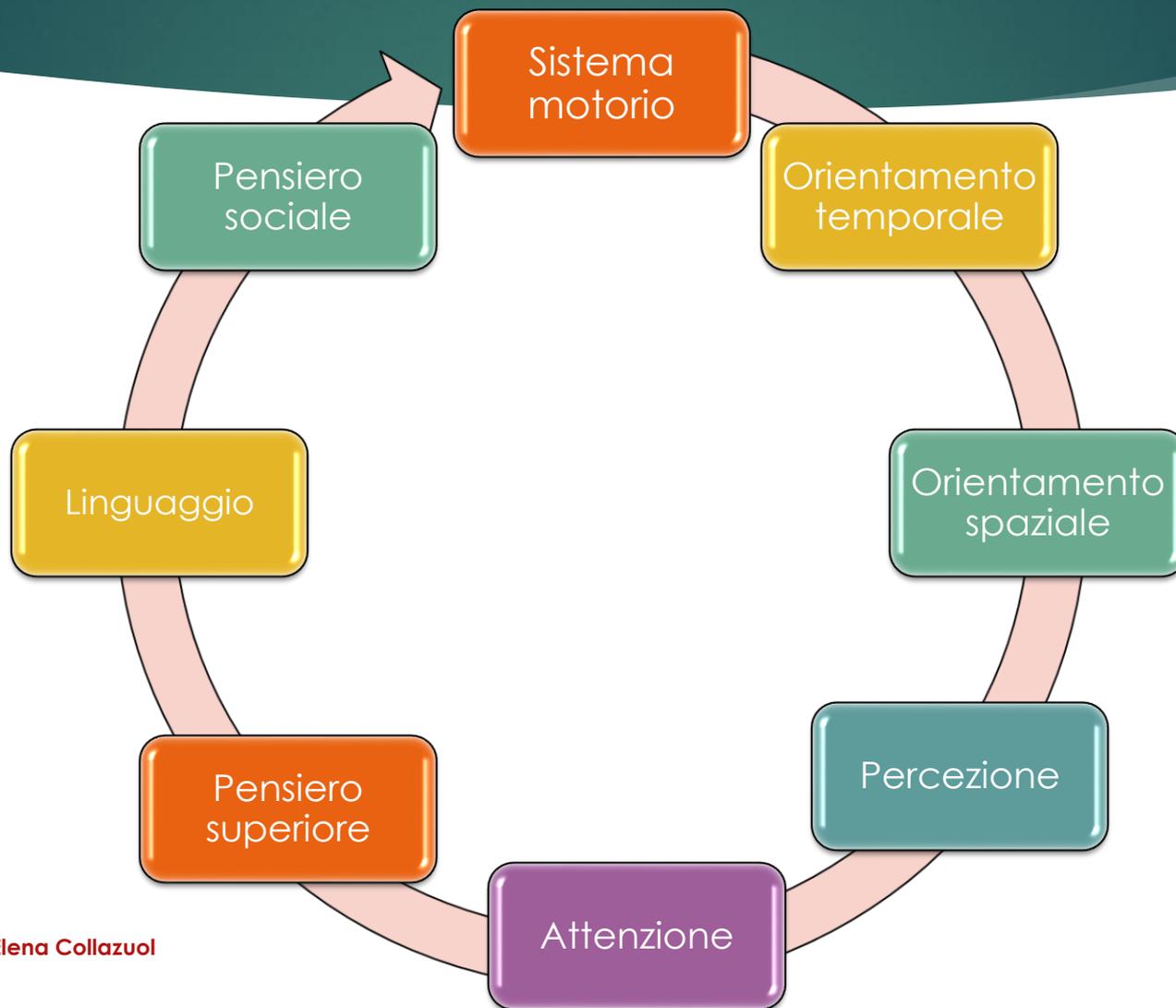
Lo sviluppo cognitivo evolve a partire dalla percezione del proprio essere, parallelamente allo sviluppo delle funzioni motorie e al controllo delle stesse

Con il metodo stimoliamo la «funzione integrata della mente»



E' sempre importante lavorare sulla rappresentazione, educando la capacità di manipolare le proprie immagini mentali, in un confronto continuo con le esperienze ricavate dalla realtà

IL TERZI E I SISTEMI NEUROEVOLUTIVI



Il metodo Terzi

Sistema di esercizi senso-motori che sviluppa la capacità di processare e integrare le informazioni spazio-temporali che giungono al nostro cervello dai diversi canali percettivi

Metodologia cognitivo-motoria: interviene sulla rappresentazione mentale

Potenzia la costruzione e integrazione di *immagini mentali* cinestesico-motorie, propriocettive e somatosensitive, visuo-spaziali

Fasi della “Consegna” “Vissuto” e della “Rappresentazione”

Favorisce un utilizzo consapevole del corpo in movimento.

Il metodo terzi

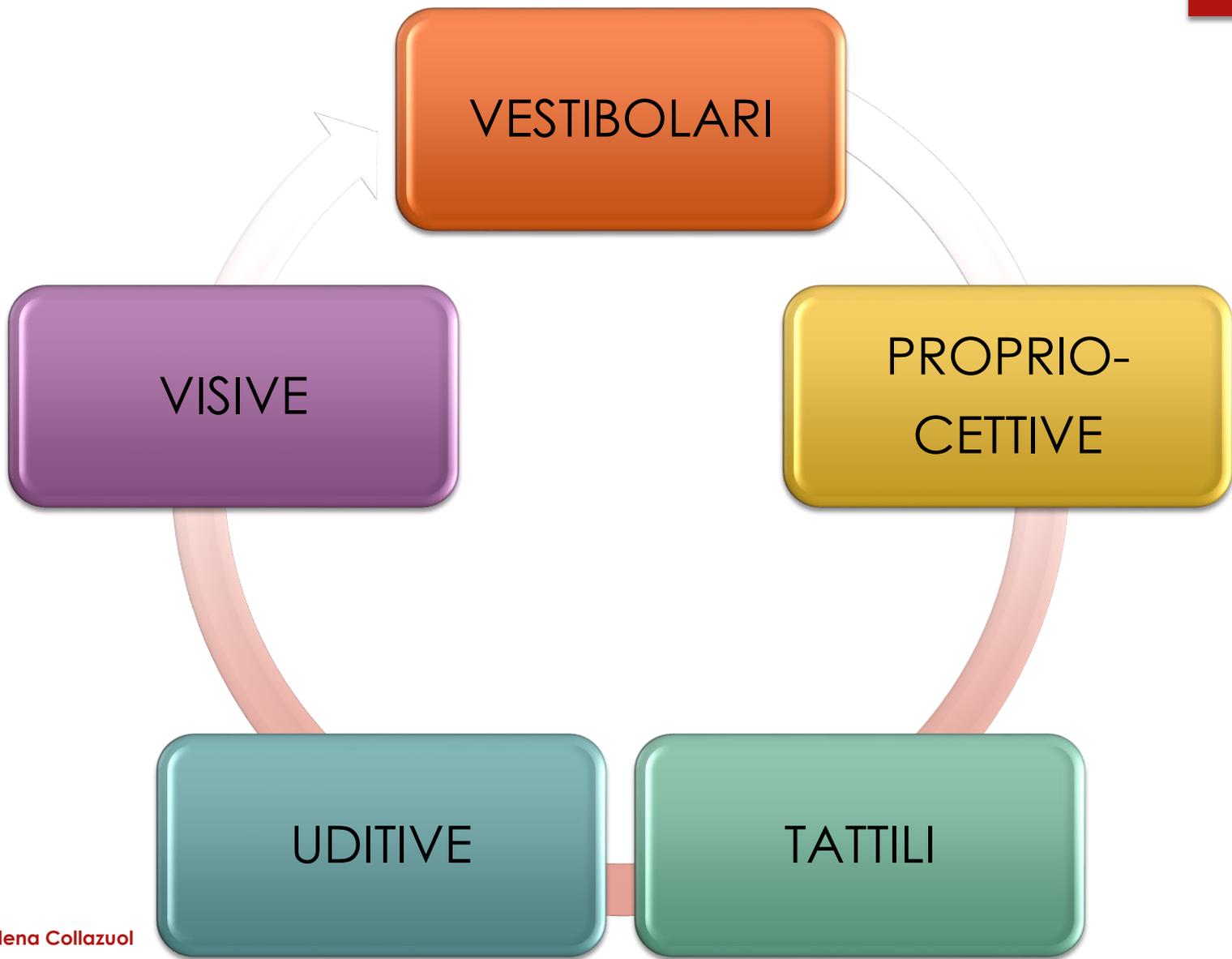
Apprendimento attivo = Approccio
al compito di tipo metacognitivo
“errore” = “risorsa”

Non si interviene direttamente sull’
“errore sintomo” ma si analizzano
le risposte in un’ottica che indaga i
processi mentali che possono
averlo determinato

Non c’è «errore» ma solo diversi
livelli di percezione, elaborazione o
integrazione.

«... un errore non nasce dal nulla...
bisogna cercare la logica
dell’errore» (I. Terzi, 1995)

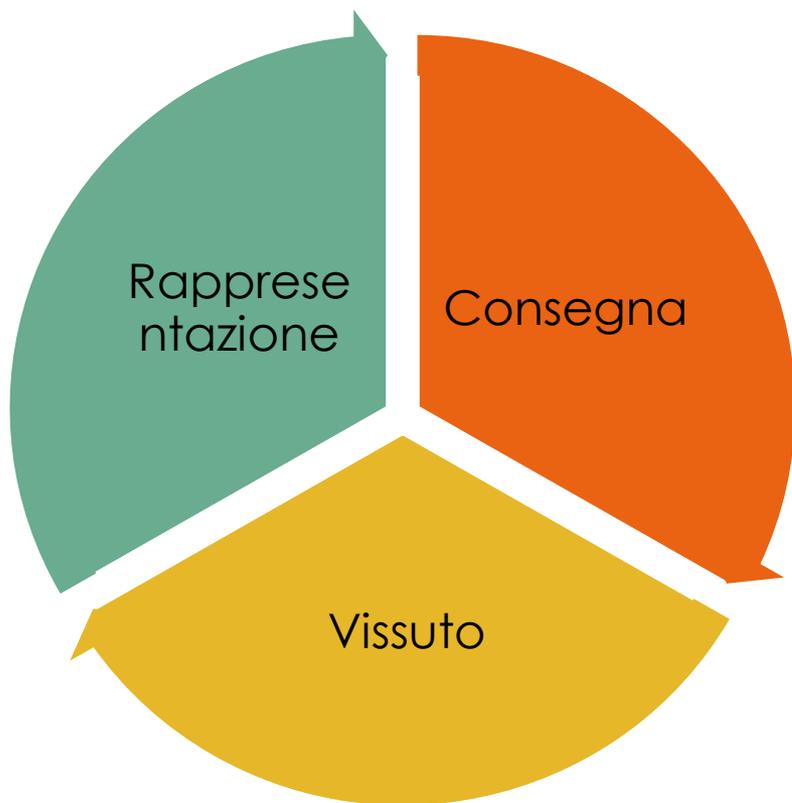
VISSUTO: INTEGRAZIONE MULTI-MODALE DEI DATI

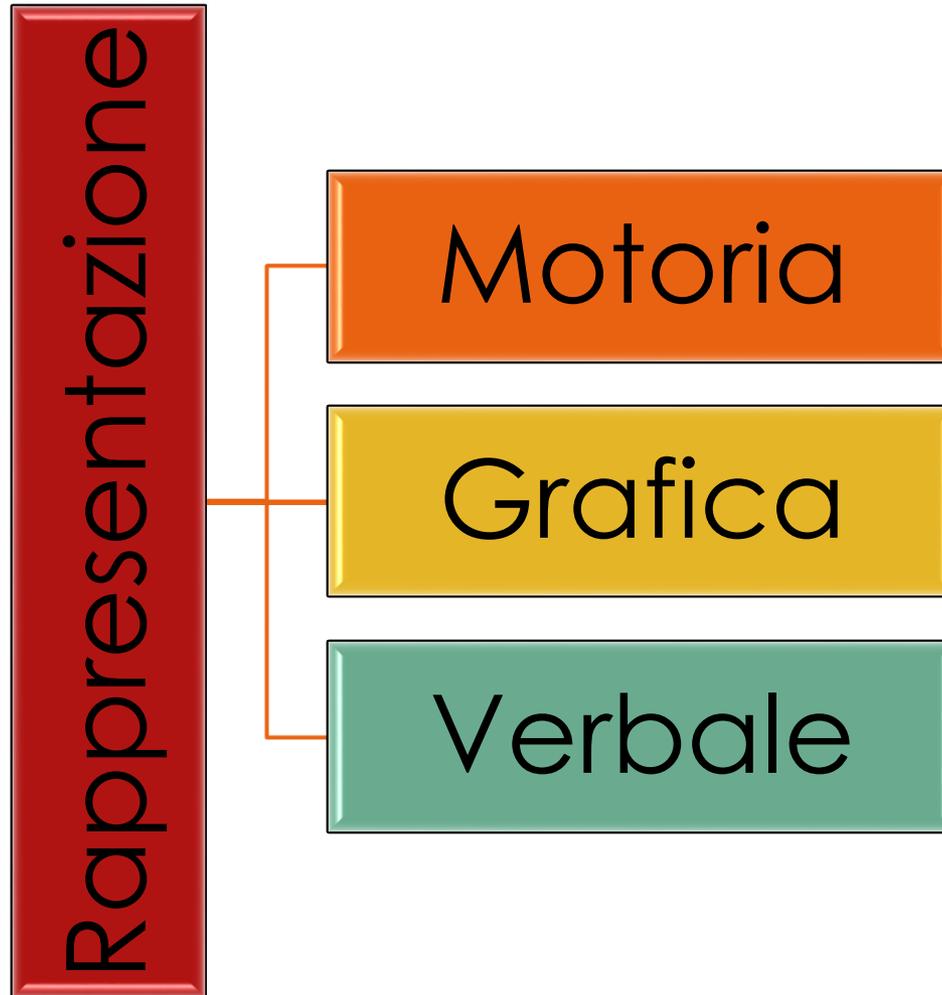




Il semplice far movimento non è produttivo, non è sufficiente, se non viene favorita l'elaborazione mentale successiva, se le sensazioni che derivano dal movimento non diventano rappresentazioni

Il metodo terzi





permette di individuare il grado di consapevolezza e di capacità di integrazione delle informazioni possedute dal soggetto



Ad occhi chiusi

Con gli occhi
aperti gli esercizi
perdono l'80%
della loro efficacia

Metodo terzi e scuola dell'infanzia

le abilità percettivo-motorie (schema corporeo, motricità globale, motricità fine, orientamento nello spazio, lateralizzazione)

le abilità cognitive (attenzione, memoria di lavoro, discriminazione, orientamento temporale)

le abilità logico-matematiche (concetto di numero e di quantità indefinita, classificazione, seriazione)

le abilità linguistiche e metafonologiche globali e analitiche

le abilità grafo-motorie



Le scelte didattiche in termini di attività a supporto di un buon apprendimento motorio, visuo-motorio e visuo-spaziale dei movimenti della scrittura rivestono un ruolo **CRUCIALE** e **PREVENTIVO** rispetto all'insorgere di difficoltà grafomotorie

Abilità grafomotorie

A 3 ANNI

impugnatura

Motricità fine (precisione e forza muscolare)

Postura

Scarabocchio

A 4-5 ANNI

Rappresentazione mentale della linea verticale, orizzontale e diagonale

Comporre moduli con linee (cerchio, quadrato, triangolo)

Mobilità del polso e della spalla

Rappresentazione mentale lettere e numeri

Postura e impugnatura (forza e precisione)

La scrittura non è un disegno da copiare

L'importante non è il prodotto finale ma il processo e il percorso grafico per ottenere quel « disegno »

Non lasciare i bambini da soli di fronte a lettere e parole da copiare senza dare indicazioni

Come si fa
Da dove si comincia
Verso quale direzione
Come si collega con la lettera successiva



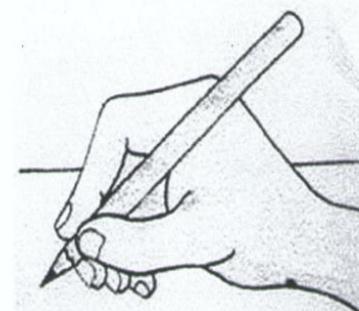
La strada migliore è prevenire
attraverso un'educazione della
mano a lungo termine tramite la
MANIPOLAZIONE di una varietà di
oggetti e materiali diverse e
affinando le competenze fino-
motorie

Impugnatura e motricità

E' molto difficile
modificare
un'impugnatura
a scorretta.

Più si stabilizza
più difficile è
da modificare

**Impostare una
corretta
impugnatura in
età precoce**



POLLICE E INDICE
BACINI, BACINI
SOTTO C'È IL MEDIO
CHE LI TIENE VICINI.



Tutti gli strumenti (cucchiaino, pennarello, pennello..) vanno tenuti nel modo corretto per evitare cattive abitudini

Intervenire fin dai primi giorni a 3 anni e chiedendo la collaborazione dei genitori prima possibile

non ripetere di modificare la presa ma modificargliela senza verbalizzare

Per la mano

Le proposte sono finalizzate a favorire una maggiore percezione e consapevolezza :

dei movimenti di opposizione del pollice con le altre dita, prensione a pinza ("la pioggia", prendere piccoli semi, infilare perle e chiodini, incollare, abbottonare...)

della modulazione della forza e della pressione delle dita ("i buchi", "l'anello" con modellamento dei polpastrelli in fase di unione degli estremi, impastare, appallottolare, schiacciare, avvitare e svitare, aprire e chiudere cerniere...)

dell'uso isolato delle dita, con percezione delle dita di movimento e quelle di stabilità e appoggio ("le impronte" e i "giochi di avvicinamento pollice e altre dita")

graffi del gatto (imitare le unghie del gatto che graffiano), il ventaglio (con le mani unite tenendo le dita strette il bambino imita il ventaglio chiuso e poi allarga le dita tenendo i palmi uniti), sasso e carta (aprire e chiudere la mano)

pianoforte (alzare e abbassare le singole dita dal piano partendo dal pollice), il ragno, con le mani chiuse aprire progressivamente le dita partendo dal pollice, aprire e chiudere le dita con il pollice dentro

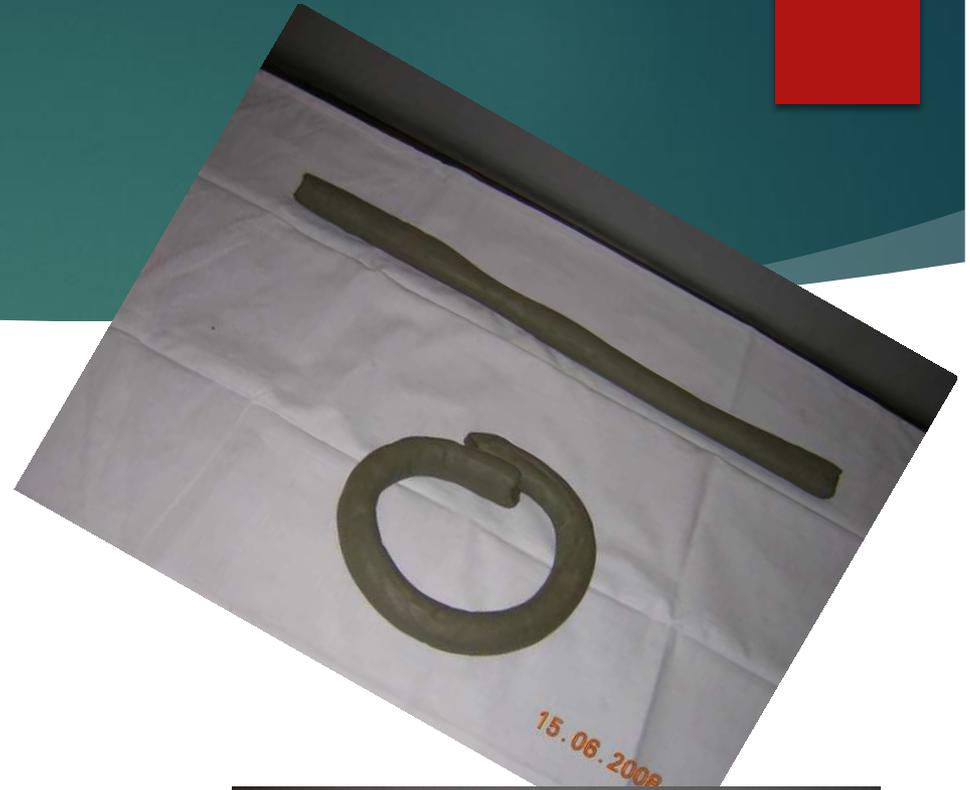
La plastilina



La «sfera» e la «pioggia»



Utilizzando il movimento di opposizione pollice indice staccare piccoli pezzi di plastilina con pinza distale di precisione e farli cadere sul piano di lavoro



Impugnatura

- ▶ [Video infanzia 3 anni](#)
- ▶ [Video infanzia 5 anni](#)



Video spalla e polso

[Video 4 anni](#)

[Video 4 anni](#)

[Video 4 anni muro](#)

LE DIREZIONI

LINEA VERTICALE

LINEA ORIZZONTALE

LINEA DIAGONALE

CERCHIO, QUADRATO, TRIANGOLO

LETTERE STAMPATO E NUMERI

LETTERE CORSIVO

Direzioni

- ▶ Direzione linea orizzontale corpo
- ▶ Direzione linea orizzontale mano
- ▶ Direzione linea orizzontale pennello
- ▶ Direzione linea verticale